

LA GOVERNANCE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – La realizzazione degli investimenti del Nuovo PNRR



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La nuova definizione degli interventi programmati e finanziati *ab origine* dal PNRR, operata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, ha fatto sorgere la necessità di nuove regole, pensate *ad hoc*, in grado rimodulare gli investimenti secondo forme e modalità tali da dare concretezza e assicurare la realizzazione del nuovo assetto così come definito proprio dalla citata decisione dell'ECOFIN. La soluzione di tale nodo appare, quindi, come il presupposto logico e strategico per il completamento degli impegni assunti attraverso il Piano, nelle forme e nelle modalità che attualmente impegnano l'ordinamento italiano.

La tematica del generale adeguamento della normativa interna al nuovo assetto derivante dalla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 è stata oggetto di trattazione da parte del legislatore nazionale con l'emanazione del D.L. 2 marzo 2024, n. 19 *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza* (convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56)¹, attraverso il quale sono state introdotte misure volte a:

- Garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR, coerentemente con il relativo cronoprogramma;
- introdurre ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR;
- provvedere al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

All'interno di tale scenario istituzionale, l'art. 1 del D.L. n. 19/2024 introduce le disposizioni necessarie ad adeguare il quadro normativo in materia di investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza alla nuova visione prospettica messa in campo². Come suggerisce la stessa rubrica dell'art. 1, D.L. n. 19/2024³, le nuove regole attuative attengono, sostanzialmente, a tre differenti ambiti:

¹ Noto anche come *Decreto PNRR 4*.

² La scelta del legislatore di dedicare a questa, materia il primo articolo appare come la conferma, seppur indiretta, dell'importanza e della strategicità della disciplina degli investimenti rispetto al conseguimento degli obiettivi del Piano.

³ *Disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR, nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.*

- investimenti del PNRR;
- investimenti non più finanziati con le risorse del PNRR;
- investimenti complementari al PNRR.

L'art. 1, comma 1, del D.L. n. 19/2024, incrementa le dotazioni del *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia*⁴:

- di 2.911 milioni di euro per l'anno 2024;
- 3.973 milioni di euro per l'anno 2025;
- 2.536 milioni di euro per l'anno 2026.

Lo stesso comma 1 autorizza, per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, la spesa complessiva di:

- 684 milioni di euro per l'anno 2024;
- 785 milioni di euro per l'anno 2025;
- 765 milioni di euro per l'anno 2026;
- 548,8 milioni di euro per l'anno 2027;
- 400 milioni di euro per l'anno 2028;
- 260 milioni di euro per l'anno 2029.

È stato, quindi, esteso al 2029 l'orizzonte temporale per la realizzazione degli investimenti il cui finanziamento non ricade più, in tutto o in parte, sulle risorse del PNRR, rispetto al termine del giugno 2026 che, in via generale, fissato ad agosto 2026 per il *Next Generation EU* (a cui erano prima sottoposti)⁵.

La novella introduce anche nuove procedure per l'impiego e dei fondi PNRR e il successivo controllo della correttezza degli impegni concretamente messi in atto. In particolare, l'art. 1., comma 2 del D.L. n. 19/2024 prevede che entro il 31 marzo 2024 e successivamente con cadenza semestrale, il *Ministro dell'economia e delle finanze* e il *Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR* presentano

⁴ Di cui all'art. 1, comma 1037, della L. 30 dicembre 2020, n. 178, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*.

⁵ Sul punto sembra interessante sottolineare come il nuovo termine interessi anche i progetti solo in parte sottratti al finanziamento con risorse del PNRR.

un'informativa congiunta al *Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)* su:

- costi afferenti alla realizzazione degli interventi e degli investimenti del *Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC)*⁶;
- iniziative intraprese ai fini del reperimento di fonti di finanziamento diverse da quelle a carico del bilancio nazionale per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN⁷.

La norma precisa che ai fini della redazione dell'informativa in questione, viene considerata come obbligazione giuridicamente vincolante quella raggiunta con l'assunzione dell'impegno contabile di cui al secondo periodo dell'art. 34, comma 2, della *Legge di contabilità e finanza pubblica* (L. 31 dicembre 2009, n. 196)⁸. Per gli interventi per i quali l'impegno di spesa è assunto ai sensi del citato ultimo periodo dell'art. 34, comma 2, L. n. 196/2009, l'obbligazione giuridicamente vincolante è raggiunta con il perfezionamento del provvedimento di assegnazione delle risorse e di individuazione dei beneficiari finali, qualora l'intervento riguardi il riconoscimento di incentivi, ovvero con la stipula del contratto in tutti gli altri casi.

La norma fa, inoltre, carico le amministrazioni titolari degli interventi di cui al PNC di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 19/2024 e successivamente con cadenza semestrale, l'elenco degli interventi identificati dal relativo codice unico di progetto (CUP), con l'indicazione:

⁶ Di cui all'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, *Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti* (convertito, con modificazioni, dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, e s.m.i.).

⁷ In sede di prima applicazione di questa norma, con l'informativa presentata entro il 31 marzo 2024 i Ministri incaricati danno conto, altresì, degli investimenti e degli interventi in relazione ai quali siano state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore dello stesso D.L. n. 19/2024.

⁸ Nello specifico la norma richiamata prevede che [...] *L'assunzione dei suddetti impegni è possibile solo in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie, in termini di competenza e di cassa, di cui al terzo periodo e dei seguenti elementi costitutivi: la ragione del debito, l'importo ovvero gli importi da pagare, l'esercizio finanziario o gli esercizi finanziari su cui gravano le previste scadenze di pagamento e il soggetto creditore univocamente individuato [...].*

- del provvedimento di assegnazione o concessione del finanziamento;
- dell'importo complessivo e della quota a carico delle risorse del PNC;
- del relativo stato procedurale di attuazione;
- degli impegni contabili assunti, ivi inclusa l'indicazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- dei pagamenti effettuati.

In caso di mancata trasmissione di tali dati le informazioni sono tratte dai sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri⁹ da adottare, sulla base dei contenuti delle informative di cui sopra, entro venti giorni dalla data della loro presentazione¹⁰, sono individuati gli eventuali interventi relativi al PNC oggetto di definanziamento in ragione del mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 19/2024¹¹. Contestualmente rese indisponibili le relative risorse.

Per i decreti successivi al primo si tiene conto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in essere alla data di adozione delle relative informative e dell'inosservanza dei cronoprogrammi procedurali contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del medesimo Piano.

Al fine dell'eventuale definanziamento degli interventi, si tiene conto anche della loro complessità o del loro stato di avanzamento. La norma esclude, in ogni caso, la possibilità di disporre il definanziamento:

- degli interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101);
- dei programmi recanti misure relative al piano Transizione 4.0 e

⁹ Approvati dal *Consiglio dei ministri* su proposta del *Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR* e del *Ministro dell'economia e delle finanze*.

¹⁰ Gli schemi di tali decreti, corredati di relazione tecnica, sono trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da rendere nel termine di sette giorni dalla data di trasmissione.

¹¹ Sugli schemi di tali decreti è acquisita anche l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ovvero di Conferenza unificata, qualora prevedano il definanziamento di interventi cui sono destinate risorse assegnate mediante provvedimenti sottoposti a intesa ai sensi di legge.

- degli di Incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

Con i decreti in questione sono indicate, altresì, le relative risorse da destinare all'incremento del *Fondo per lo sviluppo e la coesione*¹², fino a concorrenza dell'importo di cui al comma 8, lettere h) e i), e, per l'eventuale quota residua, all'incremento delle autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ai sensi del comma 8, lettera f) (cfr. *infra*).

Qualora gli interventi oggetto di definanziamento risultino oggetto di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche (ai sensi dell'art. 34, comma 2, quarto periodo, L. n. 196/2009), le relative somme sono disimpegnate e conservate ai fini del loro trasferimento, anche in conto residui. Nel caso in cui, tali risorse risultino già trasferite alle amministrazioni interessate aventi bilancio autonomo, le stesse sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ai sensi di legge (comma 4).

La spesa autorizzata per la realizzazione degli investimenti non più finanziati (cfr. *supra*) è destinata, ai sensi del comma 5:

- a) quanto a 19 milioni di euro per l'anno 2024, all'intervento *Servizi digitali e esperienza dei cittadini*;
- b) quanto a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, all'intervento *Sviluppo dell'Industria cinematografica - Progetto Cinecittà*;
- c) quanto a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, 210 milioni di euro per l'anno 2027, 285 milioni di euro per l'anno 2028 e 205 milioni di euro per l'anno 2029, all'intervento *Utilizzo dell'Idrogeno in settori hard-to-abate*;
- d) quanto a 450 milioni di euro per l'anno 2024, 520 milioni di euro per l'anno 2025, 470 milioni di euro per l'anno 2026 e 153,8 milioni di euro per l'anno 2027, all'intervento *Piani urbani integrati - progetti generali*;

¹² Il *Fondo per lo sviluppo e la coesione* (FSC) è il principale strumento finanziario interno di attuazione delle politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'art. 174 del *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*.

- e) quanto a 45 milioni di euro per l'anno 2024, 95 milioni di euro per l'anno 2025, 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 75 milioni di euro per l'anno 2028 e 35 milioni di euro per l'anno 2029, all'intervento *Aree Interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità*;
- f) quanto a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, 40 milioni di euro per l'anno 2028 e 20 milioni di euro per l'anno 2029, all'intervento *Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie*.

Il sesto comma dell'art. 1, D.L. n. 19/2024, dispone un incremento delle autorizzazioni di spesa per gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari¹³ pari a complessivi:

- 50 milioni di euro per l'anno 2024;
- 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026;
- 1.360 milioni di euro per l'anno 2027 e 975 milioni di euro per l'anno 2028, come di seguito indicato:

Detti incrementi sono così distribuiti:

- *Tecnologie satellitari ed economia spaziale* nella misura di 70 milioni di euro per l'anno 2025 (la cui dotazione complessiva per l'anno 2025 passa, quindi, da 218,56 milioni di euro a 278,56 milioni di euro);
- *Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016* nella misura di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e di 100 milioni di euro per l'anno 2028¹⁴;
- *Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali* nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2027 e di 160 milioni di euro per l'anno 2028¹⁵;
- *Strade sicure - Messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel*

¹³ Di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 *Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti* (convertito, con modificazioni, dalla L. 1 luglio 2021, n. 101).

¹⁴ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati ad *interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016* terminavano nel 2026.

¹⁵ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati al *Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali* terminavano nel 2026.

(A24-A25) nella misura di 220 milioni di euro per l'anno 2027 e di 120 milioni di euro per l'anno 2028;

- *Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale* nella misura di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028;
- *Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici* nella misura di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, di 210 milioni di euro per l'anno 2027 e di 170 milioni di euro per l'anno 2028 (la cui dotazione complessiva passa, quindi, 270 milioni di euro a 320 milioni di euro per l'anno 2024, da 130 milioni di euro a 180 milioni di euro per l'anno 2025 e da 50 milioni di euro a 100 milioni di euro per l'anno 2026, viene, inoltre estesa la programmazione anche agli anni 2027 e 2028);
- *Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale* nella misura di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028¹⁶;
- *Elettificazione delle banchine (c.d. Cold ironing)*, attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale nella misura di 90 milioni di euro per l'anno 2027 e di 80 milioni di euro per l'anno 2028¹⁷;
- *Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali* nella misura di 135 milioni di euro per l'anno 2027 e di 180 milioni di euro per l'anno 2028¹⁸;
- *Accordi per l'Innovazione* nella misura di 70 milioni di euro per l'anno 2026¹⁹;

¹⁶ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati all'*Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale* terminavano nel 2026.

¹⁷ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati al *Cold ironing* terminavano nel 2026.

¹⁸ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati al *Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali* terminavano nel 2026.

¹⁹ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati agli *Accordi per l'Innovazione* terminavano nel 2025.

- *Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori* nella misura di 20 milioni di euro per l'anno 2027 e di 10 milioni di euro per l'anno 2028²⁰;
- *Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo* nella misura di 200 milioni di euro per l'anno 2027 e di 100 milioni di euro per l'anno 2028²¹ (il 25 per cento delle predette somme è destinato esclusivamente alle produzioni biologiche italiane ottenute conformemente alla normativa europea e a quella nazionale di settore);
- *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale* nella misura di 30 milioni di euro per l'anno 2027²².

Il successivo comma 7 ridefinisce l'autorizzazione di spesa per il finanziamento concesso al *Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale* a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria di cui all'art. 1, comma 86, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006*) grazie ad un incremento di

- 19.221.000 di euro per l'anno 2026;
- 33.539.000 di euro per l'anno 2028.

Le risorse disponibili nello stato di previsione della spesa del *Ministero dell'economia e delle finanze*, nell'ambito della missione *Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica*, programma *Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte*, unità di voto 1.4, sono incrementate di 400 milioni di euro per l'anno 2026 (comma 7-bis).

²⁰ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati alla *Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori* terminavano nel 2026.

²¹ Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati ai *Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo* terminavano nel 2026.

²² Nella programmazione originaria i fondi del PNC destinati alla *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale* terminavano nel 2026.

Agli oneri derivanti dagli interventi di ridefinizione testé descritti²³, pari a 3.645 milioni di euro per l'anno 2024, 4.878 milioni di euro per l'anno 2025, 3.840,221 milioni di euro per l'anno 2026, 1.908,8 milioni di euro per l'anno 2027, 1.408,539 milioni di euro per l'anno 2028 e 260 milioni di euro per l'anno 2029²⁴, si provvede (comma 8):

- a) quanto a 1.900,45 milioni di euro per l'anno 2024, 1.438,53 milioni di euro per l'anno 2025 e 404,53 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione e rimodulazione delle autorizzazioni di spesa di cui al PNC²⁵.

²³ Nella specie:

- incremento del *Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia* (comma 1);
- incremento delle autorizzazioni di spesa per gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari (comma 6);
- ridefinisce l'autorizzazione di spesa per il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale (comma 7);
- incremento delle risorse destinate al programma *Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte* (comma 7-bis).

²⁴ Che aumentano in termini di fabbisogno a:

- 4.943 milioni di euro per l'anno 2025;
- 2.284,6 milioni di euro per l'anno 2027;
- 1.784,339 milioni di euro per l'anno 2028;
- 675,8 milioni di euro per l'anno 2029;
- 415,8 milioni di euro per l'anno 2030.

²⁵ Nel dettaglio, la rimodulazione in questione interessa le seguenti misure:

- 35,25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 a valere sui programmi denominati *servizi digitali e cittadinanza digitale* e *servizi digitali e competenze digitali*;
- 150 milioni di euro per l'anno 2024 e 100 milioni di euro per l'anno 2025 dal programma *Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*;
- 20 milioni di euro per l'anno 2024 e 40 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sul programma *Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus*;
- 157,6 milioni di euro per l'anno 2024, 142 milioni di euro per l'anno 2025 e 108,7 milioni di euro per l'anno 2026 a valere sui fondi per i contributi necessari per il *rinnovo ovvero l'ammodernamento delle navi, anche in fase di costruzione*;
- 23,2 milioni di euro per l'anno 2024 a valere sui fondi per il *rinnovo o l'acquisto, da parte di Rete ferroviaria italiana Spa, di unità navali impiegate nel traghettamento nello Stretto di Messina per i servizi ferroviari di collegamento passeggeri e merci ovvero nel traghettamento veloce dei passeggeri*;
- 44,7 milioni di euro per l'anno 2024, 58 milioni di euro per l'anno 2025 e 41,3 milioni di euro per l'anno 2026 a valere sui fondi destinati al *finanziamento di interventi destinati alla realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale*;
- 250 milioni di euro per l'anno 2024 e 160 milioni di euro per l'anno 2025 dai fondi per il *Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali*;
- 220 milioni di euro per l'anno 2024 e 120 milioni di euro per l'anno 2025 dai fondi per il programma *Strade sicure - Messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)*;
- 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 a valere sui fondi per il programma *Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale*;

- b) quanto a 450 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, mediante corrispondente riduzione del *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* (di cui all'art. 26, comma 7, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91);
- c) quanto a 690 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero della salute, a valere sull'autorizzazione di spesa per i progetti finanziati dal PNC;
- d) quanto a 699,5 milioni di euro per l'anno 2026, e a 35 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa a favore dei comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- e) quanto a 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e a 260 milioni di euro per l'anno 2029, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il *fondo per investimenti a favore dei comuni* nello stato di previsione del Ministero dell'interno;

-
- 120 milioni di euro per l'anno 2024 e 80 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sui fondi per lo *Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici*;
 - 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 dai fondi a sostegno del progetto *Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale*;
 - 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 a valere sui fondi a sostegno dei progetti di *Efficientamento energetico*;
 - 90 milioni di euro per l'anno 2024 e 80 milioni di euro per l'anno 2025 dai fondi per il c.d. *Cold ironing*
 - 135 milioni di euro per l'anno 2024 e 180 milioni di euro per l'anno 2025 dal *Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali*;
 - 34,7 milioni di euro per l'anno 2024 a valere sui fondi per il progetto *Salute, ambiente, biodiversità e clima*;
 - 250 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per l'anno 2025 e 120 milioni di euro per l'anno 2026 a valere sui fondi a sostegno del progetto *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*;
 - 55 milioni di euro per l'anno 2024, 58,28 milioni di euro per l'anno 2025 e 19,28 milioni di euro per l'anno 2026 a valere sui fondi per il progetto *Ecosistema innovativo della salute*
 - 70 milioni di euro per l'anno 2025 a valere sui fondi per *Accordi per l'Innovazione*;
 - 20 milioni di euro per l'anno 2024 e 10 milioni di euro per l'anno 2025 dai fondi per *Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori*.
 - 200 milioni di euro per l'anno 2024 e 100 milioni di euro per l'anno 2025 dai fondi a sostegno di *Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo*
 - 30 milioni di euro per l'anno 2024 a valere sui fondi per *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale*;
 - 70 milioni di euro per l'anno 2026 dai fondi per *Tecnologie satellitari ed economia spaziale*.

- f) quanto a 306.519.550 euro per l'anno 2026, 656.649.550 euro per l'anno 2027 e 397.921.550 euro per l'anno 2028, mediante corrispondente riduzione delle somme indicate nella tabella di cui all'allegato 1 allo stesso D.L. n. 19/2024, già attribuite alle amministrazioni interessate ai sensi di legge;
- g) quanto a 50.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 107.128.450 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma *Fondi di riserva e speciali* della missione *Fondi da ripartire* dello stato di previsione del *Ministero dell'economia e delle finanze* per l'anno 2024²⁶;
- h) quanto a 725 milioni di euro per l'anno 2024, 2.667 milioni di euro per l'anno 2025, 1.401 milioni di euro per l'anno 2026 e 115 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle

²⁶ A tal fine si utilizzano, parzialmente:

- 1) l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per 15.558.091 euro per l'anno 2024 e 13.212.680 euro per l'anno 2025;
- 2) l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy per 1.851.554 euro per l'anno 2024 e 2.941.643 euro per l'anno 2025;
- 3) l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 1.818.190 euro per l'anno 2024 e 2.036.526 euro per l'anno 2025;
- 4) l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 1.983.807 euro per l'anno 2024, 1.469.669 euro per l'anno 2025 e 13.710.450 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 5) l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per 2.025.287 euro per l'anno 2024 e 1.961.864 euro per l'anno 2025;
- 6) l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito per 1.845.886 euro per l'anno 2024, 2.896.321 euro per l'anno 2025 e 26.991.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 7) l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno per 1.851.554 euro per l'anno 2024 e 1.469.669 euro per l'anno 2025;
- 8) l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per 3.375.305 euro per l'anno 2024, 3.924.497 euro per l'anno 2025 e 17.034.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 9) l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per 3.210.778 euro per l'anno 2024 e 2.407.100 euro per l'anno 2025;
- 10) l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca per 3.714.560 euro per l'anno 2024, 3.629.333 euro per l'anno 2025 e 23.800.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 11) l'accantonamento relativo al Ministero della difesa per 2.338.373 euro per l'anno 2024 e 2.453.291 euro per l'anno 2025;
- 12) l'accantonamento relativo al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per 1.792.118 euro per l'anno 2024 e 3.140.212 euro per l'anno 2025;
- 13) l'accantonamento relativo al Ministero della cultura per 3.009.485 euro per l'anno 2024, 3.111.328 euro per l'anno 2025 e 25.593.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028;
- 14) l'accantonamento relativo al Ministero della salute per 2.885.467 euro per l'anno 2024 e 2.943.180 euro per l'anno 2025;
- 15) l'accantonamento relativo al Ministero del turismo per 2.739.547 euro per l'anno 2024 e 2.402.688 euro per l'anno 2025;

- somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nel *Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027*;
- i) quanto a 36,65 milioni di euro per l'anno 2024, a 73,35 milioni di euro per l'anno 2025 e a 0,5 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nel *Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2014-2020 e precedenti*;
- 1) quanto a 70 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa *per il finanziamento dei contratti di sviluppo relativi ai progetti di sviluppo industriale*;
- l-bis) quanto a 60 milioni di euro per l'anno 2024 mediante utilizzo delle risorse destinate al credito d'imposta per *riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive* per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1, N1 e N2 ed iscritte nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- l-ter) quanto a 20 milioni di euro per l'anno 2024 mediante utilizzo delle risorse destinate al credito d'imposta per *riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive* per l'acquisto di infrastrutture di ricarica ad uso domestico ed iscritte nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy;
- l-quater) quanto a 250 milioni di euro per l'anno 2025 mediante corrispondente riduzione del fondo istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico finalizzato a *favorire la transizione verde, la ricerca, gli investimenti nella filiera del settore automotive finalizzati all'insediamento, alla riconversione e alla riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili*;
- m) quanto a 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, mediante corrispondente utilizzo delle risorse disponibili nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito della missione 29 *Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, programma 5 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte*, unità di voto 1.4;

- n) quanto a 415,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030, mediante corrispondente riduzione, in termini di sola cassa, del *Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027*;
- o) quanto a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, mediante corrispondente riduzione *Fondo per le infrastrutture portuali* istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- p) quanto a 39 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, a valere sull'autorizzazione di spesa per *l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti*;
- q) quanto a euro 86.222.000 per l'anno 2027 e euro 23.489.000 per l'anno 2028, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria;
- r) quanto a euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, mediante corrispondente riduzione del *Fondo unico per l'edilizia scolastica* istituito nello stato di previsione del *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, con riferimento alla quota destinata ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico
- s) quanto a euro 55.000.000 per l'anno 2024, euro 15.000.000 per l'anno 2025, euro 30.373.000 per l'anno 2026 ed euro 30.000.000 per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'alimentazione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del *fondo finalizzato al finanziamento dei costi di implementazione del sottosistema ERTMS²⁷ di bordo*;

²⁷ L'acronimo ERTMS/ETCS (European Rail Traffic Management System/European Train Control System) sta ad indicare un sistema di *gestione, controllo e protezione* del traffico ferroviario, basato su standard europeo, che garantisce il segnalamento a bordo e sostituisce diversi sistemi di circolazione e sicurezza delle varie Ferrovie Europee, consentendo, quindi, l'interoperabilità dei treni dei diversi paesi

- t) quanto a euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2027 e 2028, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il fondo denominato *Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare* istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- u) quanto a euro 21.000.000 per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'alimentazione del *Fondo per la strategia di mobilità sostenibile*.

Il nono comma, art. 1, del D.L. n. 19/2024, ha esteso al periodo 2026-2031 il periodo di disponibilità delle risorse di cui al *Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027* (di cui all'art. 1, comma 177, L. 30 dicembre 2020, n. 178). Al fine di reintegrare le disponibilità di tale Fondo, il successivo comma 10 ha abrogato:

- a) l'art. 2, commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, del D.L. 8 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla L. 1 luglio 2021, n. 101)²⁸;

sulle nuove reti ferroviarie ad alta velocità e la circolazione in sicurezza dei treni con l'adozione di funzionalità e tecnologie all'avanguardia.

²⁸ In particolare, le norme abrogate prevedevano che:

1-bis. A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come rifinanziato dal comma 1 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) sono destinate risorse complessive pari a 700 milioni di euro a investimenti nei seguenti settori:

- a) *35 milioni di euro per l'anno 2022, 45 milioni di euro per l'anno 2023 e 55 milioni di euro per l'anno 2024, per la realizzazione di un'unica Rete di interconnessione nazionale dell'istruzione che assicuri il coordinamento delle piattaforme, dei sistemi e dei dati tra scuole, uffici scolastici regionali e Ministero dell'istruzione, l'omogeneità nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati, il corretto funzionamento della didattica digitale integrata e la realizzazione e gestione dei servizi connessi alle attività predette;*
- b) *20 milioni di euro per l'anno 2022 e 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, per la costituzione di un polo energetico nel Mare Adriatico per riconvertire le piattaforme di estrazione del petrolio e del gas e realizzare un distretto marino integrato nell'ambito delle energie rinnovabili al largo delle coste di Ravenna, nel quale eolico offshore e fotovoltaico galleggiante producano energia elettrica in maniera integrata e siano, contemporaneamente, in grado di generare idrogeno verde tramite elettrolisi;*
- c) *35 milioni di euro per l'anno 2021, 70 milioni di euro per l'anno 2022 e 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, in favore dei comuni con popolazione tra 50.000 e 250.000 abitanti e dei capoluoghi di provincia con meno di 50.000 abitanti per investimenti finalizzati al risanamento urbano, nel rispetto degli obiettivi della transizione verde e della rigenerazione urbana sostenibile, nonché a favorire l'inclusione sociale;*
- d) *30 milioni di euro per l'anno 2022, 35 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per l'anno 2024, per investimenti per il miglioramento della qualità dell'aria, in considerazione del perdurare del superamento dei valori limite relativi alle polveri sottili (PM10) e dei valori limite relativi al biossido di azoto (NO₂), di cui alla procedura di infrazione n. 2015/2043, e della complessità dei processi di conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva*

b) l'art. 1, comma 977, L. 30 dicembre 2021, n. 234²⁹.

2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008. Le risorse sono assegnate in coerenza con il riparto di cui al comma 14-ter dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

- e) 5 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, per interventi prioritari di adeguamento e potenziamento di nodi e collegamenti ferroviari nel Sud Italia, anche per la valorizzazione dei siti di interesse turistico, storico e archeologico;
- f) 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 15 milioni di euro per l'anno 2024, per il rinnovo delle flotte navali private adibite all'attraversamento dello Stretto di Messina;
- g) 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 15 milioni di euro per l'anno 2024, per interventi infrastrutturali per evitare il sovraffollamento carcerario;
- h) 15 milioni di euro per l'anno 2021, per investimenti per il passaggio a metodi di allevamento a stabulazione libera, estensivi, pascolivi, come l'allevamento all'aperto, l'allevamento con nutrizione ad erba (grass fed) e quello biologico e per la transizione a sistemi senza gabbie.

1-ter. Le risorse del comma 1-bis, lettere da

a) ad h), sono assegnate dal CIPESS, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e nel rispetto della percentuale di riparto territoriale ivi stabilita. Con la delibera del CIPESS sono individuati per ciascun intervento finanziato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale nonché le modalità di revoca in caso di mancato rispetto di tali obiettivi. Le risorse revocate tornano nella disponibilità del CIPESS per la programmazione complessiva nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

1-quater. Gli interventi di cui al comma 1-bis, lettere b), f) ed h), sono attuati nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

²⁹ Art. 1, comma 977, L. 30 dicembre 2021, n. 234:

977. Al fine di sperimentare un nuovo modello avanzato di innovazione, fondata sul trasferimento tecnologico, secondo un approccio volto a valorizzare la conoscenza scientifica, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, individua, previa pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse, un soggetto altamente qualificato, avente sede legale nel Mezzogiorno e dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno, al fine di:

- a) individuare e aggregare università ed istituti di ricerca pubblica, con sede nel Mezzogiorno, attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie;
- b) sostenere la nascita di spin-off ad alto contenuto di conoscenza e la loro evoluzione in deep tech start-up per farne driver privilegiati di innovazioni avanzate, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro qualificato nel Mezzogiorno; c) offrire servizi formativi e di advising ai fondatori di start-up innovative per assisterli nell'evoluzione della loro cultura imprenditoriale in senso manageriale e nell'espansione sui mercati;
- c) mettere a fianco di start-up innovative grandi e medie imprese interessate a contribuire alla loro evoluzione in campo produttivo e commerciale, anche tramite investimenti diretti nel loro capitale;
- d) individuare istituzioni finanziarie e fondi di venture capital disponibili ad offrire mezzi finanziari e investimenti di capitale a start-up innovative selezionate, per le diverse fasi del loro sviluppo.

Il programma di cui al presente comma considera i settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno dando priorità all'information technology, all'agroalimentare, al biomedicale, al farmaceutico, all'automotive e all'aerospaziale. Per le finalità di cui al presente comma, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) sono destinate risorse finanziarie pari a 6 milioni di euro annui dal 2022 al 2026 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il comma 10-*bis* dell'art. 1, D.L. n. 19/2024, al fine di accelerare gli interventi strategici necessari a ricondurre la situazione di inquinamento dell'aria entro i limiti indicati dalla normativa eurounitaria (direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008), anche con particolare attenzione alla situazione di inquinamento dell'aria presente nella pianura padana, dispone l'incremento del *Fondo per la qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa* (istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) di:

- 10 milioni di euro per l'anno 2024;
- 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026;
- 30 milioni di euro per l'anno 2027;
- 35 milioni di euro per l'anno 2028.

Agli oneri derivanti da questa disposizione presente si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del *Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027*.

Il comma 11, Al fine di adeguare i programmi e gli interventi del PNC alle riduzioni e ai rifinanziamenti di cui ai commi 6 e 8, lettere a) e c) (cfr. *supra*), affida ad un decreto del *Ministro dell'economia e delle finanze*³⁰ l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del PNRR, fermo restando il rispetto del cronoprogramma finanziario.

Ai fini della validità delle assegnazioni disposte a valere sul *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* il termine finale è quello previsto dai cronoprogrammi aggiornati con il decreto di cui sopra. Le disponibilità derivanti dalle economie a qualsiasi titolo conseguite nella realizzazione di opere pubbliche inserite nei programmi del PNC rimangono vincolate al finanziamento dell'intervento al quale sono assegnate fino al suo collaudo.

Il successivo dodicesimo comma dell'art 1, D.L. n. 19/2024 ha disposto l'abrogazione del comma 7-*bis* all'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni,

³⁰ Da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 19/2024, di concerto con il *Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR*.

dalla legge 1° luglio 2021, n. 101), il quale sanzionava il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti del PNC o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio con la revoca del finanziamento, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*, già finanziati a carico del PNC, ad esclusione di quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Campania, sono posti a carico del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti (di cui all'art. 20, L. 11 marzo 1988, n. 67). Per tali finalità l'autorizzazione di spesa è incrementata, per l'anno 2024, di una somma pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse relative al programma denominato *Salute, ambiente, biodiversità e clima*.

Per assicurare la tempestiva realizzazione degli investimenti 1.1 *Case della Comunità* e 1.3 *Ospedali di Comunità*, di cui alla Missione 6, Componente 1, del PNRR, e dell'investimento 1.2. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*, di cui alla Missione 6, Componente 2, del PNRR, e degli interventi già posti a carico del PNC che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano ricevuto assegnazioni dal *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili*, le regioni possono sostenere i maggiori costi emergenti accedendo alle risorse finanziarie, ove disponibili, a loro destinate, integrando il quadro economico dei progetti inseriti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) già sottoscritti. La richiesta regionale, corredata di perizia suppletiva di variante relativa ai maggiori costi e del quadro generale delle distinte fonti di finanziamento destinate agli investimenti interessati è trasmessa al Ministero della salute, che la approva, con decreto ministeriale, ai fini dell'integrazione dei CIS, previo parere positivo da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti e previa intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Le risorse assegnate per gli interventi del PNRR, giacenti sui conti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, ovvero sulle contabilità speciali attivate per l'attuazione del PNRR, possono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere

riassegnate, nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica, ai pertinenti capitoli di spesa degli stati di previsione delle amministrazioni interessate, per essere utilizzate mediante le ordinarie procedure di bilancio.

Le risorse europee e quelle del bilancio dello Stato destinate a realizzare gli investimenti stabiliti dal PNRR (come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), sono versate nei *conti correnti di tesoreria Next Generation EU-Italia*. Nei medesimi conti affluiscono anche le risorse assegnate dall'Unione europea per l'iniziativa *RepowerEU* inclusa nel PNRR.